

Coordinamento Nazionale dei Caposala, Regione Emilia Romagna
CORSO – CONVEGNO REGIONALE
“CAPOSALA: DA COORDINATORE E MANAGER”
Bologna 30 maggio 2008

TITOLO ABSTRACT:

**COORDINATORE INFERMIERISTICO E FORMAZIONE SUL CAMPO:
L'ESPERIENZA DELL'OSPEDALE DI CARPI.**

AUTORE PRINCIPALE:

O.P.C.S.E. Iolanda Po (Responsabile Ufficio Infermieristico Ospedale di Carpi, Via Cav. Molinari 2, 41012 Carpi –MO- tel.059/659451, i.po@ausl.mo.it)

ALTRI AUTORI:

O.P.C.S.E. Paola Zombini, O.P.C.S.E. Paola Rondini (Ufficio Infermieristico), O.P.C.S.E. Barbara Ferrari (U.O. Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e Terapia Antalgica), O.P.C.S.E. Loredana Corradini (U.O. Dialisi) Ospedale di Carpi.

AUTORE REFERENTE:

O.P.C.S.E. Iolanda Po

TIPO DI PRESENTAZIONE PREFERITA: ■ **comunicazione orale (con power-point)**

CONTRIBUTO CHE SI PROPONE DI INSERIRE NELLA TEMATICA:

■ la gestione delle risorse umane e delle relazioni professionali d'équipe, anche attraverso la realizzazione di processi formativi;

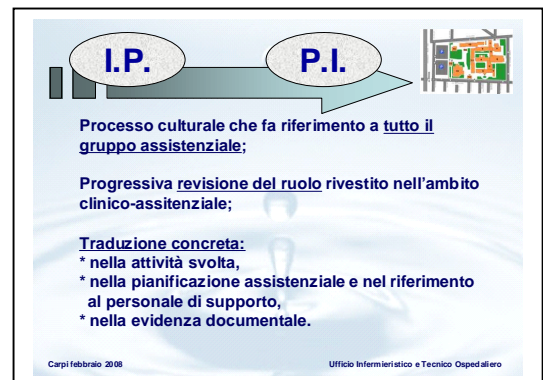
Descrizione sintetica del progetto:

In un immaginario percorso che porti la figura assistenziale dal precedente "Infermiere Professionale" all'attuale "Professionista Infermiere" è necessario avere presente la necessità di sostenere concretamente questo passaggio, con modalità formative e opportunità di riflessione e rilettura del proprio ruolo, a favore di tutti. Non è un gioco di parole, le modificazioni culturali sono le più lunghe da realizzare, questo perché ciò che viene elaborato in ambito accademico deve poter essere portato negli spazi lavorativi concreti, che fanno i conti con realtà di pressioni lavorative molto forti, oltre che di percorsi formativi molto diversi.

Si tratta di un processo necessariamente lungo anche perché non è possibile orientare completamente l'aggiornamento all'aspetto professionale, in situazioni organizzative in evoluzione che richiedono continui adattamenti lavorativi e di conoscenza.

In questo senso anche la revisione del ruolo professionale risente innanzitutto della necessità di una prima consapevolezza del riconoscimento dell'ambito assistenziale non come "accessorio" dell'ambito clinico, ma come parte integrante della offerta di salute, nell'accezione più ampia del termine.

La consapevolezza di esercitare un ruolo "proprio" riconducibile ad uno specifico di competenze, che caratterizza le professioni assistenziali, passa anche attraverso un percorso di autostima, di capacità di leggere il proprio lavoro come "di valore" richiede riflessione oltre che formazione.



Il “Riordino del sistema di Formazione Continua in Medicina” del 1/8/’07, conferma la Formazione stessa, quale importante “strumento di cambiamento dei comportamenti individuali e collettivi necessario a promuovere lo sviluppo professionale” ma anche “una funzione specifica del sistema sanitario indispensabile a garantire nel tempo la qualità e l’innovazione dei suoi servizi”.

L’E.C.M. è obbligatorio per tutte le professioni sanitarie per raggiungere tutta la “filiera di decisioni e di azioni dei vari professionisti coinvolti in una determinata procedura sanitaria” ed offrire la qualità dell’azione sanitaria.

Perché sia efficace, la Formazione Continua non deve svilupparsi con modalità occasionali, ma “secondo percorsi programmati e finalizzati al raggiungimento di obiettivi formativi coerenti con lo sviluppo professionale individuale e con le priorità, le innovazioni e le strategie del sistema sanitario”, a livello locale, regionale e nazionale.

L’aggiornamento, va quindi finalizzato

- agli obiettivi scelti sulla base della specificità professionale,
- ad obiettivi di interesse generale legati alla programmazione sanitaria (piani sanitari nazionali, regionali e aziendali) definiti su base triennale.

1/8/07 "RIORDINO DEL SISTEMA DI FORMAZIONE CONTINUA IN MEDICINA"

... Si conferma il sistema ECM quale strumento per garantire la formazione continua finalizzata a MIGLIORARE LE COMPETENZE E LE ABILITA' CLINICHE, TECNICHE E MANAGERIALI ed a supportare i comportamenti degli operatori sanitari, con l'OBIETTIVO di ASSICURARE EFFICACIA, APPROPRIATEZZA, SICUREZZA ED EFFICIENZA all'assistenza prestata dal SSN.

Carpi febbraio 2008 Ufficio Infermieristico e Tecnico Ospedaliero

Motivazione e obiettivi del lavoro:

L’Azienda U.S.L. di Modena ha individuato la Formazione sul Campo come strumento utile a portare progressivamente le situazioni lavorative concrete all’adeguamento rispetto alle indicazioni professionali più innovative, e ne ha proposto la attivazione nelle strutture ospedaliere e distrettuali aziendali fin dal Piano Formativo per l’anno 2007.

L’Ospedale di Carpi ha letto, nella proposta aziendale, una forte opportunità di:

- Valorizzazione del ruolo del Coordinatore attraverso la costruzione di percorsi di miglioramento che fanno perno sulla sua figura;
- Coinvolgimento dei gruppi assistenziali in situazioni di concreto miglioramento della attività all’interno delle unità operative, attraverso la rilettura e la elaborazione - revisione di percorsi e strumenti adeguati alla realtà lavorativa e alla espressione professionale presente o auspicata;
- Razionalizzazione della maturazione dei crediti ECM orientandone una parte alla revisione interna.

In questo senso l’Ufficio Infermieristico ha proposto questa modalità ai Coordinatori e, con alcuni incontri specifici, anche a singoli gruppi assistenziali, allo scopo attivare momenti di lavoro interni alle unità operative con riferimento al Coordinatore.

La formazione sul campo a Carpi: esperienze a confronto

Formazione residenziale e residenziale interattiva
Stage con ruolo di docente -> **FORMAZIONE SUL CAMPO**
Gruppi di miglioramento
Attività di ricerca
Auto-apprendimento senza tutor
AUTOAPPRENDIMENTO CON TUTOR
Attività di docenza

150 crediti nel triennio 2008 - 2010

Argomenti di interesse generale ≥ 20% debito triennale
Attività di docenza ≥ 35% debito triennale

Carpi febbraio 2008 Ufficio Infermieristico e Tecnico Ospedaliero

Materiali e metodi:

I Coordinatori ospedalieri hanno fatto una valutazione all'interno della unità operativa e, coi gruppi assistenziali di riferimento, hanno scelto l'intervento di miglioramento o razionalizzazione col quale avviare la formazione sul campo 2007.

La formazione sul campo a Carpi: esperienze a confronto

INNOVAZIONE nei confronti dell'utenza

- > evidenza degli aspetti assistenziali (educativi e relazionali)
- > continuità assistenziale
- > revisione delle evidenze documentali (cartelle)

-> revisione dei piani di attività con inserimento di spazi infermieristici

Carpi febbraio 2008 Ufficio Infermieristico e Tecnico Ospedaliero

La formazione sul campo a Carpi: esperienze a confronto

INNOVAZIONE accreditamento professionale

- > evidenza degli aspetti di formazione specifica
- > revisione delle evidenze documentali (cartelle)
- > revisione dei piani di attività con inserimento di spazi infermieristici

Carpi febbraio 2008 Ufficio Infermieristico e Tecnico Ospedaliero

I percorsi accreditati in ambito aziendale si riferivano ad un numero minimo di incontri e di impegno orario, in situazioni formative o elaborative di cui presentare l'evidenza documentale del lavoro, a completamento dello stesso.

Gli incontri hanno visto i Coordinatori definire:

- la sequenza degli argomenti da affrontare e la scelta degli interventi di supporto formativo-informativo;
- la definizione delle date di incontro e la articolazione dei turni di servizio, a favore di una partecipazione omogenea nel gruppo assistenziale;
- la conduzione dei gruppi di lavoro per la revisione e/o la elaborazione di comportamenti assistenziali, protocolli, documentazione infermieristica, ecc.;
- la tenuta della documentazione relativa alla formazione sul campo (verbali di incontro, progetto di riferimento, gradimento, evidenze documentali dei lavori realizzati)
- la individuazione della modalità di presentazione del lavoro prodotto nell'ambito del corso **"La formazione sul campo all'Ospedale di Carpi: esperienze a confronto"** realizzato in due edizioni a febbraio e in realizzazione per una terza a maggio 2008.

Risultati e valutazioni:

Sono stati realizzati e presentati lavori che, a diverso titolo, hanno coinvolto 11 unità operative con espressione professionale forte ed evidente sia per i Coordinatori che per i gruppi assistenziali, nei quali si è visto un aumento dell'attenzione e del senso di identità.

Il momento di restituzione si caratterizza per la volontà di:

- valorizzare i lavori prodotti attraverso la presentazione alla comunità professionale ospedaliera e aziendale;
- attivare un processo virtuoso per il quale, si sta già assistendo, le unità operative che non hanno aderito nel 2007, sono già attive sul 2008;
- rinforzare il ruolo del Coordinatore, quale riferimento per il miglioramento interno della unità operativa, in un contesto interprofessionale, anche per la conduzione di percorsi formativi orientati alla concreta revisione della attività.

La formazione sul campo a Carpi: esperienze a confronto

febbraio 2008

Presentazione dei lavori realizzati nel corso del 2007, con la formazione e la formazione sul campo

11 Unità Operative/servizi

Carpi febbraio 2008 Ufficio Infermieristico e Tecnico Ospedaliero

La formazione sul campo a Carpi: esperienze a confronto

PROGRAMMA: 1ª Giornata

Ore 14,00-14,15	Registrazione dei partecipanti
Ore 14,15-15,00	Saluti da parte della Direzione di Stabilimento Presentazione del corso Ufficio Infermieristico e Tecnico
Ore 15,00-15,40	Med. I "Strumenti pratici di comunicazione" Med. I "Revisione della cartella Infermieristica" O. P.C. Lorella Rossetti
Ore 15,40-16,10	Dialisi "Progetto ambulatorio pre-dialisi" Dialisi "Cartella Infermieristica pre-dialisi" Infermiera Roberta Giovanelli
Ore 16,10-16,40	Coffe Break
Ore 16,40-17,10	Dialisi "Educazione alimentare nel paziente emodializzato" Dietista Roberta Copelli
Ore 17,10-17,40	Ost./Gin./Ped. "Percorso assistenziale condiviso contatto pelle a pelle". Puericultrice Viviana Veroni, Puericultrice Rosa Petrelli Ostetrica Maria Grazia Montruccoli, Ostetrica Chiara Chittoni
Ore 17,40-18,10	Blocco Operatorio "Diario Percorso Formativo" Infermiera Alessandra Gazzarini
Ore 18,10-18,30	Discussione

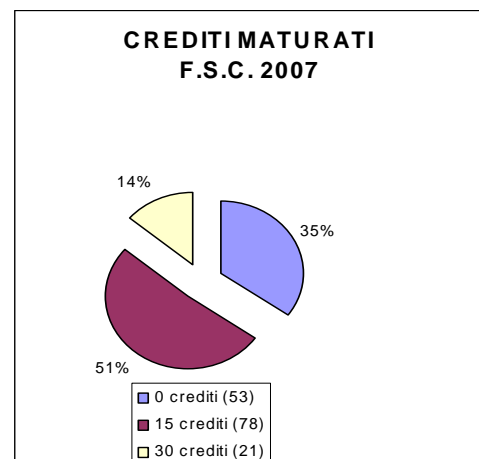
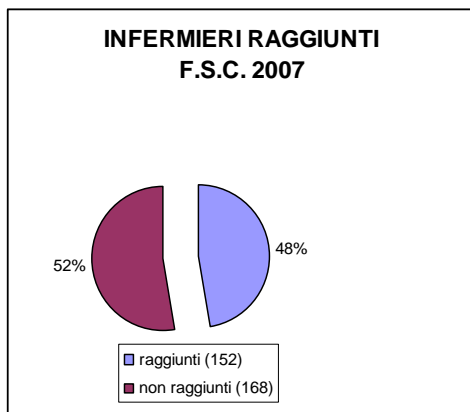
La formazione sul campo a Carpi: esperienze a confronto

PROGRAMMA 2ª Giornata

Ore 14,00-14,15	Registrazione dei partecipanti
Ore 14,15-14,45	Rianimazione "Foglio Giornaliero" Infermiera Liliana Ciobacel
Ore 14,45-15,15	Med. II "Revisione cartella infermieristica in area medica" Infermiere Maurizio Salami
Ore 15,15-15,45	Cardiologia "Revisione pragmatica della cartella infermieristica" O.P.C. Fiorella Righi
Ore 15,45-16,15	Coffe Break
Ore 16,15-16,45	D. H. O. "Integrazione Ospedale territorio" esperienza D. H. O./N. O. D. O. nel territorio di Carpi" O.P.C. Angela Righi
Ore 16,45-17,15	Ortopedia Profili 4 (Revisione organizzativa e documentale dell'assistenza in reparto) Infermiera Rosa Radatti
Ore 17,15-18,30	Discussione Somministrazione questionario di gradimento e apprendimento.

A fronte di un impegno complessivo di circa 1.200 ore, riconosciute in orario di servizio, si sono raggiunti 168 infermieri in almeno un incontro nel processo di miglioramento che ha coinvolto le unità operative ospedaliere.

La continuità di presenza nei singoli percorsi ha portato alla maturazione di 15 crediti ECM per 78 infermieri e di 30 crediti per 21 infermieri nel corso del 2007, con la Formazione sul Campo realizzata in sede.



La formalizzazione e la visibilità offerta ai lavori realizzati con l'intervento dell'Ufficio Infermieristico, e la sensibilità della Direzione di Stabilimento, ha permesso di tradurre operativamente i miglioramenti proposti all'interno delle èquipe interdisciplinari di unità operativa e non sono mancate espressioni di apprezzamento da parte dei responsabili clinici.

Conclusioni:

L'impiego della Formazione sul Campo come strumento di miglioramento organizzativo e progressivo adeguamento di valorizzazione professionale, in termini di spazi discrezionali e documentazione della effettiva attività svolta, ha prodotto risultati molto interessanti, pur riferiti al primo anno di introduzione.

Peraltro, la opportunità di orientare alla concretizzazione in ambito lavorativo di spunti professionali e di miglioramento qualitativo a favore dell'utenza, parte della maturazione del credito E.C.M., permette di raggiungere risultati interessanti anche rispetto ai costi legati all'aggiornamento, limitando la formazione residenziale ad aspetti veramente innovativi, rispetto alla frequenza dei quali vengono poi organizzati momenti di condivisione interni alla struttura.

Il soddisfacente risultato ottenuto è in gran parte riconducibile all'impegno, alla determinazione e alla continuità offerta dai Coordinatori, che hanno messo in campo una attenzione capillare agli aspetti organizzativi interni e alle caratteristiche degli infermieri della unità operativa, in modo da valorizzare singole abilità e propensioni.

Le indicazioni dell'Ufficio sono infatti state raccolte e portate avanti con entusiasmo dai Coordinatori, imprimendo caratteristiche costruttive, "di laboratorio", nelle unità operative, che hanno prodotto lavori che, spesso, hanno superato le aspettative, anche in considerazione delle difficoltà legate al turnover del personale che hanno caratterizzato buona parte del periodo.